



CISL dei LAGHI

www.cisldeilaghi.it

**RASSEGNA STAMPA**

## Capotreno aggredita, nessuno interviene

COMO / La donna è stata presa a pugni da un passeggero ieri mattina sul treno per Milano



Corriere del Ticino 18.01.2020

Di Red. Online / 18 gennaio 2020 , 10:19 / **Confine**



Aggredita in pieno giorno, nella più completa indifferenza dei presenti. È quanto successo ieri mattina su un convoglio in partenza dalla stazione di Como San Giovanni. La vittima è una 25.enne capotreno, presa a pugni da un passeggero.

Stando alla Provincia di Como, tutto si sarebbe svolto in pochi minuti e senza che nessuno muovesse un dito per aiutare la giovane. La donna avrebbe visto un uomo sdraiato sui sedili del treno. Di lì la richiesta di «assumere una posizione più consona», ha spiegato al quotidiano lariano Filippo Ghibaudi, segretario generale della Fit Cisl di Como. «Davanti alla richiesta, l'uomo ha rifiutato di cambiare atteggiamento. Solo allora la capotreno ha voluto vedere il suo titolo di viaggio, e scoprendo che ne era sprovvisto, gli ha intimato di scendere». Proprio di fronte alla porta del treno, l'uomo ha poi aggredito la donna, ricoverata poi in ospedale con una prognosi di dieci giorni.



# Capotreno aggredita, nessuno interviene

**Il fatto.** Presa a pugni da un viaggiatore senza biglietto, ripreso perché sdraiato di traverso su quattro sedili. L'uomo è poi fuggito. Dieci i giorni di prognosi. L'episodio ieri mattina sul treno partito da San Giovanni per Rho

**LAURA MOSCA**

La capotreno di Como San Giovanni aggredita a pugni nel costato, durante il servizio. Nessuno interviene per difenderla.

È successo ieri a bordo del convoglio numero 25235, in partenza alle 9.48 da Como in direzione Rho. L'aggressione nei confronti della dipendente, in forza al deposito di Como, una ragazza di poco più di 25 anni, residente in provincia, si è consumata in pochi minuti. Secondo **Filippo Ghibaudi**, segretario generale della Fit Cisl di Como, il tutto è avvenuto nell'indifferenza più assoluta dei pendolari che non avrebbero mosso un dito.

Ghibaudi ricostruisce la dinamica dei fatti, avendone raccolto testimonianza dalla viva voce della collega aggredita, ora ancora sotto shock, con una prognosi di 10 giorni che la vedrà costretta a portare il collarino, a causa del trauma subito.

«Il treno in questione viaggiava in una fascia oraria, come la definiamo noi, morbida, non a rischio - precisa Ghibaudi -. La capotreno si è accorta di uomo, un italiano di mezza età, che in una delle carrozze centrali del convoglio, aveva occupato, sdraiandosi, ben quattro posti a sedere. Si è quindi recata da lui per chiedergli, con modi del tutto gentili, di assumere una posizione più consona. Davanti alla richiesta l'uomo ha rifiutato di cambiare atteggiamento. Solo



La polizia ferroviaria indaga sull'episodio: l'aggressore sarebbe fuggito quando il convoglio si è fermato a Seregno ARCHIVIO

allora la capotreno ha voluto vedere il suo titolo di viaggio, e scoprendo che ne era sprovvisto, gli ha intimato di scendere alla successiva fermata, quella di Seregno».

Entrambi si sono recati quindi di fronte alle porte della carrozza, pronti a scendere. «È allora che il viaggiatore ha iniziato ad aggredire la collega alle spalle, proprio nel momento in cui il treno era in frenata per la sosta

alla stazione di Seregno. Nessuno dei presenti, alcuni in piedi accanto ai due, è intervenuto in aiuto della donna che è scesa sulla banchina, mentre il suo aggressore ha preso la via della fuga».

Solo allora si sono potuti attivare i colleghi di Seregno, che hanno chiamato i soccorsi. La capotreno è stata trasportata d'urgenza all'ospedale di Desio, dove, in seguito ad accertamen-

ti, è stata dimessa dopo qualche ora. Attualmente la Polizia ferroviaria sta indagando sul caso, cercando di ricostruire l'identità dell'aggressore, tramite il racconto della vittima, ma anche tramite le immagini delle telecamere di sicurezza presenti in stazione a Seregno.

«Non è possibile che un lavoratore esca di casa alla mattina e non sappia se la sera potrà tornare sano e salvo - attacca Ghi-

baudi - L'iperbuonismo e l'ipergarantismo ci hanno portato a questi livelli. Serve che anche in Italia si adotti il modello svizzero che non tollera mezze misure e che prevede che chi assume comportamenti del genere sia punito dalla legge, sanzionato in maniera anche pesante. Non è possibile che ci siano persone che ancora pensano di aggredire un lavoratore e poi di farla franca».

**Da Facebook**

«Disumano restare passivi. E si lamentano dei ritardi»

Oltre all'aggressione a una lavoratrice, anche il ritardo del treno che si è accumulato creando un disservizio per i pendolari, lavoratori e studenti: «Tutti pronti a lamentarsi dei disservizi, dei ritardi, a sparare a zero, ma nessuno presente all'appello quando c'è da difendere una lavoratrice che sta svolgendo il suo dovere». A sorprendere Filippo Ghibaudi in positivo c'è però un post che ieri è apparso sulla pagina Facebook del Comitato viaggiatori 59/511. I toni sono accesi, a tratti violenti. Ecco alcuni stralci del testo. «A tutti voi che eravate sul treno 25235 Como-Rho alle ore 10.20 di oggi nella stazione di Seregno, fate veramente schifo. Avete assistito a un'aggressione violenta subita dalla capotreno e non avete fatto niente. Vergognatevi». L'autore della dichiarazione parla di «Non umani» che hanno lasciato sola una donna, mentre era «picchiata a calci e pugni da un uomo». E chiude. «Poi venite a lamentarvi dei disservizi. State zitti che è meglio». A. QUA.



CISL dei LAGHI  
www.cisldeilaghi.it

**RASSEGNA STAMPA**



**NEWS**

# Capotreno comasca aggredita da un passeggero senza biglietto, indagini della Polfer

CRONACA

18/01/2020



ANNA CAMPANIELLO

## RELATED ITEMS

CAPOTRENO AGGREDITA

COMO-RHO

FILIPPO GHIBAUDI

INDAGINI POLFER

INDIFFERENZA PASSEGGERI

OSPEDALE DESIO

STAZIONE SEREGNO



Dieci giorni di prognosi per la capotreno comasca di 25 anni picchiata ieri da un passeggero senza biglietto. La Polizia Ferroviaria ha avviato le indagini per identificare il responsabile dell'aggressione, che secondo la vittima sarebbe un italiano di mezza età. La donna è stata colpita mentre il convoglio, in viaggio da Como a Rho, entrava nella stazione di Seregno.

Comasca, in servizio da due anni, la 25enne, sotto shock oltre che ferita, ha denunciato di essere stata aggredita nell'indifferenza generale. "Nessuno tra i passeggeri è intervenuto per aiutarla e questo l'ha davvero amareggiata – dice Filippo Ghibaudi, segretario generale della Fit Cisl di Como e capotreno – Purtroppo il problema della sicurezza del personale è sempre più un'emergenza".

La donna era in servizio sul treno Como-Rho. Ha notato un passeggero che si era disteso, occupando diversi posti. Lo ha invitato a sedersi in modo corretto e poi gli ha chiesto il biglietto, che l'uomo non aveva. "La collega gli ha dunque detto di scendere alla stazione successiva, che sarebbe stata appunto quella di Seregno – dice Ghibaudi – Mentre si preparavano a scendere però, all'improvviso l'uomo l'ha aggredita alle spalle, colpendola con calci e pugni. E nessuno l'ha aiutata. Una volta che si sono aperte le porte l'aggressore è fuggito e sono poi intervenuti gli agenti della Polfer e i soccorritori".





CISL dei LAGHI

www.cisldeilaghi.it

## RASSEGNA STAMPA

La capotreno è stata portata in ospedale a Desio, dal quale è stata dimessa con una prognosi di dieci giorni. "L'azienda segue da vicino il caso della collega aggredita – fanno sapere da Trenord – Quando è stata colpita sono immediatamente intervenuti due operatori della funzione security e, grazie alla collaborazione di un capotreno di un treno successivo, è stato possibile incrociare le informazioni sul presunto aggressore. I due funzionari della security hanno assistito la nostra capotreno durante le visite in ospedale e abbiamo collaborato con le forze dell'ordine".

Solidarietà alla capotreno da diversi passeggeri, che hanno usato i social per esprimere vicinanza alla 25enne. "Esprimo vicinanza alla donna per l'assurda aggressione subita durante il proprio lavoro – ha detto l'assessore regionale alla Sicurezza Riccardo De Corato – Ho più volte chiesto di inviare in pattuglia sui treni i militari che già sono impiegati nelle stazioni di molte città lombarde ma non ho ancora ricevuto risposte".

© Riproduzione riservata

Condividi





CISL dei LAGHI  
www.cisldeilaghi.it

**RASSEGNA STAMPA**

il Cittadino **mb**  
IL QUOTIDIANO ONLINE DI MONZA E BRIANZA



Cerca



**ABBONATI QUI**

[Cronaca](#) [Economia](#) [Sport](#) [Cultura e Spettacoli](#) [Più Letti](#) [Foto](#) [Video](#) [Monza](#)

[Brianza Nord](#) [Brianza Sud](#) [Valle del Seveso](#) [Vimercatese](#) [Cinema](#) [Appuntamenti](#) [Necrologie](#)

[Meteo](#)



La stazione ferroviaria di Seregno

**ABBONATI QUI**

Sabato 18 Gennaio 2020 (0)

[Facebook](#) [Twitter](#) [Whatsapp](#)

## Seregno: non ha il biglietto, prende a pugni la capotreno di 25 anni

*Una capotreno 25enne aggredita venerdì 17 gennaio alla stazione di Seregno da un uomo che, senza biglietto, era stato invitato a scendere.*

Ancora violenza sui treni: un passeggero senza biglietto ha aggredito a pugni una capotreno di 25 anni alla stazione di Seregno. La denuncia arriva dalla Fit Cisl di Como e l'episodio risale alla mattina di venerdì 17 gennaio. Secondo quanto riferito dalla Provincia di Como, che cita il sindacalista Filippo Ghibaudi, i fatti si sono verificati sulla linea da Como per Rho. La capotreno si è avvicinata a un uomo sdraiato sui sedili e gli ha chiesto il biglietto: dal momento che non lo aveva, lo ha invitato a scendere. Lui - italiano, mezza età, secondo la descrizione - ha reagito prendendo a pugni la donna.

Comasca, in servizio da due anni, la 25enne, sotto shock oltre che ferita, ha denunciato di essere stata aggredita nell'indifferenza generale. La donna era in servizio sul treno Como-Rho. Ha notato un passeggero che si era disteso, occupando diversi posti. Lo ha invitato a sedersi in modo corretto e poi gli ha chiesto il biglietto, che l'uomo non aveva. "La collega gli ha dunque detto di scendere alla stazione successiva, che sarebbe stata appunto quella di Seregno - dice Filippo Ghibaudi, segretario generale della Fit Cisl di Como e a sua volta capotreno - Mentre si preparavano a scendere però, all'improvviso l'uomo l'ha aggredita alle spalle, colpendola con calci e pugni. E nessuno l'ha aiutata. Una volta che si sono aperte le porte l'aggressore è fuggito e sono poi intervenuti gli agenti della Polfer e i soccorritori".

La donna è stata portata in ospedale a Desio, dal quale è stata dimessa con una prognosi di dieci giorni.



CISL dei LAGHI  
www.cisldeilaghi.it

**RASSEGNA STAMPA**

**CORRIERE DI COMO**



## Aggressione a Seregno per una capotreno comasca. La donna colpita da un passeggero che viaggiava senza biglietto

[Home](#) [Notizie locali](#) [Cronaca](#) [Aggressione a Seregno per una capotreno comasca. La donna colpita da un passeggero che viaggiava senza biglietto](#)



🕒 18 Gennaio 2020



Di Redazione 🕒 18 Gennaio 2020

Dieci giorni di prognosi per una capotreno comasca di 25 anni che è stata picchiata ieri da un passeggero senza biglietto. La Polizia Ferroviaria ha avviato le indagini per identificare il responsabile dell'aggressione, che secondo la vittima sarebbe un italiano di mezza età. La donna è stata colpita mentre il convoglio, in viaggio da Como a Rho, entrava nella stazione di Seregno.





CISL dei LAGHI

[www.cisldeilaghi.it](http://www.cisldeilaghi.it)

## RASSEGNA STAMPA

«La capotreno è stata aggredita quando il convoglio si stava fermando alla stazione di Seregno — ha detto Ghibaudi —. Mentre il treno frenava ha aggredito la collega alle spalle e l'ha presa a pugni». Stando al sindacalista nessuno tra gli altri passeggeri ha tentato di fermare l'aggressore: a Seregno è intervenuta la Polfer, che ora indaga sull'uomo, mentre la capotreno è stata portata in ospedale e poi dimessa.

In serata la nota di Trenord: "L'azienda segue da vicino la collega aggredita. L'episodio si è verificato ieri mattina a bordo del treno 25235, partito da Como San Giovanni alle 9.49 e diretto a Rho, quando intorno alle 10.15, all'altezza di Seregno, la capotreno ha subito un'aggressione da parte di un passeggero. Sono immediatamente intervenuti due operatori della funzione security e, grazie alla collaborazione di un capotreno di un treno successivo, è stato possibile incrociare le informazioni per identificare il presunto aggressore. I due funzionari della security hanno assistito la nostra capotreno durante le visite in ospedale, dove le sono stati riconosciuti 10 giorni di prognosi. Tutte le informazioni raccolte sulla vicenda sono state consegnate alle Forze dell'Ordine per il proseguimento delle indagini su cui né l'azienda né il personale possono fornire ulteriori dettagli".



CISL dei LAGHI

www.cisldeilaghi.it

**RASSEGNA STAMPA**

**Voce  
controCorrente**

Il Giornale delle opinioni differenti



Nei pressi di **Seregno**, in **Brianza**, una capotreno di 25 anni è stata aggredita a pugni su un convoglio e, come riportato dall'Ansa, nessuno sarebbe intervenuto per difenderla.

È successo ieri – venerdì 17 gennaio – su un treno partito alle 9.48 da Como San Giovanni in direzione di Rho (Milano). Secondo la **Fit Cisl di Como** l'episodio è avvenuto tra l'indifferenza dei viaggiatori. Secondo quanto riferito dal sindacato, la Capotreno si era accorta di un uomo, un italiano di mezza età che, sdraiato, occupava diversi posti a sedere. Lo ha invitato a sedersi normalmente, e al suo rifiuto, gli ha chiesto il biglietto, che non aveva.



L'ha, quindi, accompagnato alla porta e alla fermata successiva, quella di Seregno, con il treno in frenata, è stata presa a pugni dall'uomo che subito dopo è sceso e si è dileguato in stazione. La donna ha riportato una prognosi di 10 giorni.

La **Polizia Ferroviaria** sta indagando per risalire all'identità dell'aggressore.





CISL dei LAGHI

www.cisldeilaghi.it

**RASSEGNA STAMPA**



**TGCOM24**



DIRETTA CANALE 51

18 GENNAIO 2020 18:32

## Brianza, una capotreno 25enne presa a pugni da un passeggero senza biglietto

L'aggressore è un italiano di mezza età: nessuno tra i passeggeri è intervenuto in difesa della donna



(16.4K)



LEGGI DOPO



COMMENTA

Una **capotreno di 25 anni** è stata **aggredata a pugni** su un convoglio, all'altezza di **Seregno, in Brianza**, senza che nessuno intervenisse in sua difesa. L'episodio è avvenuto su un treno partito da Como San Giovanni e diretto a Rho (Milano). L'aggressore è un **italiano di mezza età** che era stato invitato dalla donna a sedersi in maniera corretta senza occupare diversi posti a sedere ed era stato **sorpreso senza biglietto**.

**L'indifferenza degli altri passeggeri** - L'episodio è stato riportato dal quotidiano "La Provincia di Como". Secondo la Fit Cisl di Como, l'aggressione è avvenuta tra l'indifferenza dei viaggiatori. Secondo quanto riferito dal sindacato, il tutto è nato perché la capotreno si è accorta di un uomo, un italiano di mezza età che, sdraiato, occupava diversi posti a sedere.

**L'aggressore è fuggito** - La donna allora lo ha invitato a sedersi normalmente e, di fronte al rifiuto dell'uomo, gli ha chiesto il biglietto, che non aveva. Lo ha quindi accompagnato alla porta e alla fermata successiva, quella di Seregno, con il treno in frenata, è stata presa a pugni dall'aggressore che subito dopo è sceso ed è fuggito. La capotreno ha riportato una prognosi di 10 giorni.

SEREGNO

ANSA.it › Ultima Ora › **Capotreno aggredita da passeggero**

# Capotreno aggredita da passeggero

Uomo italiano di mezza età senza biglietto la prende a pugni

Redazione ANSA

📍 MILANO

18 gennaio 2020

11:58

NEWS

🔄 Suggestisci

📘 Facebook

🐦 Twitter

➕ Altri

A+ A A-

🖨️ Stampa

✉️ Scrivi alla redazione



- RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER  
INGRANDIRE



(ANSA) - MILANO, 18 GEN - Una capotreno di 25 anni è stata aggredita a pugni su un convoglio, all'altezza di Seregno, in Brianza, e nessuno sarebbe intervenuto per difenderla. Lo riporta oggi La Provincia di Como. E' successo ieri su un treno partito alle 9.48 da Como San Giovanni in direzione di Rho (Milano). Secondo la Fit Cisl di Como l'episodio è avvenuto tra l'indifferenza dei viaggiatori. Secondo quanto riferito dal sindacato, la capotreno si era accorta di un uomo, un italiano di mezza età che, sdraiato, occupava diversi posti a sedere. Lo ha invitato a sedersi normalmente, e al suo rifiuto, gli ha chiesto il biglietto, che non aveva. L'ha quindi accompagnato alla porta e alla fermata successiva, quella di Seregno, con il treno in frenata, è stata presa a pugni dall'uomo che subito dopo è sceso e si è dileguato in stazione. La donna ha riportato una prognosi di 10 giorni.

Trasporti ferroviari

San Giovanni



## Capotreno aggredita tra l'indifferenza



La capotreno aggredita ne avrà per 10 giorni

18.01.2020

Una capotreno di 25 anni è stata aggredita a pugni su un convoglio, all'altezza di Seregno, in Brianza, e nessuno sarebbe intervenuto per difenderla. Lo riporta oggi La Provincia di Como. È successo ieri su un treno partito alle 9.48 da Como San Giovanni in direzione di Rho (Milano). Secondo la Fit Cisl di Como l'episodio è avvenuto tra l'indifferenza dei viaggiatori. Secondo quanto riferito dal sindacato, la capotreno si era accorta di un uomo, un italiano di mezza età che, sdraiato, occupava diversi posti a sedere. Lo ha invitato a sedersi normalmente, e al suo rifiuto, gli ha chiesto il biglietto, che non aveva. L'ha quindi accompagnato alla porta e alla fermata successiva, quella di Seregno, con il treno in frenata, è stata presa a pugni dall'uomo che subito dopo è sceso e si è dileguato in stazione. La donna ha riportato una prognosi di 10 giorni.

# Milano

Municipi: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 AREA METROPOLITANA REGIONE

Cerca nel sito | METEO

HOME CRONACA SPORT FOTO TEMPO LIBERO ANNUNCI LOCALI CAMBIA EDIZIONE VIDEO



## Capotreno aggredita da un passeggero senza biglietto, la denuncia: "Nessuno è intervenuto"



*E' successo su un treno da Como a Rho all'altezza di Seregno venerdì. La donna lo ha invitato a scendere, l'uomo l'ha presa a pugni ed è fuggito*

ABBONATI A

Rep.

18 gennaio 2020



Una capotreno di 25 anni è stata aggredita a pugni su un convoglio, all'altezza di Seregno, in Brianza, e nessuno sarebbe intervenuto per difenderla. Lo riporta oggi La Provincia di Como. E' successo ieri su un treno partito alle 9.48 da Como San Giovanni in direzione di Rho (Milano). La Fit Cisl di Como denuncia che l'episodio è avvenuto tra l'indifferenza dei viaggiatori.

Secondo quanto riferito dal sindacato, la capotreno si era accorta di un uomo, un italiano di mezza età che, sdraiato, occupava diversi posti a sedere. Lo ha invitato a sedersi normalmente, e al suo rifiuto, gli ha chiesto il biglietto, che non aveva. L'ha quindi accompagnata alla porta e alla fermata successiva, quella di Seregno, con il treno in frenata, è stata presa a pugni dall'uomo che subito dopo è sceso e si è dileguato in stazione. La donna ha riportato una prognosi di 10 giorni.

[aggresione sul treno Brianza](#)

© Riproduzione riservata

18 gennaio 2020

CASE MOTORI LAVORO ASTE

Attività Commerciali  
Milano

CERCA UNA CASA

Vendita  Affitto  Asta Giudiziaria

Provincia

Milano

Cerca

[Pubblica il tuo annuncio](#)





Avvenire 19.01.2020

SEREGNO

## «Biglietto?» E aggredisce la capotreno

PIERFRANCO REDAELLI

Una giovane capotreno è stata insultata e poi colpita alle spalle da un uomo di mezza età, quasi certamente italiano, senza biglietto e che si era sdraiato sui sedili.

L'accaduto è ricostruito da Filippo Ghibaudi, ferroviere e segretario generale della Cisl trasporti di Como. Il convoglio Trenord è quello delle 9.48 partito da Como San Giovanni e diretto a Rho. Poco prima della stazione di Seregno, durante i normali controlli sulle carrozze, la capotreno ha notato un uomo disteso nel comparto che occupava 4 posti. Da qui l'invito al rispetto del regolamento e degli altri passeggeri che hanno il diritto di viaggiare seduti. Una osservazione che è stata accolta dal passeggero. Quando la dipendente di Trenord, 25 anni, di Milano, ha chiesto di mostrare il titolo di viaggio, l'uomo ha risposto di esserne sprovvisto. Da qui la richiesta di scendere alla prima fermata utile, ovvero a Seregno. È a questo punto che l'uomo, descritto come un 40enne, ha perso la pazienza. E così, col treno arrivato in stazione e i passeggeri in fila per scendere, l'uomo ha sorpreso alle spalle la capotreno, percuotendola ripetutamente. Una scena che si è consumata sotto gli occhi di altri passeggeri, senza che nessuno abbia reagito a difesa della donna. Quando il macchinista ha aperto le porte, l'aggressore ha guadagnato velocemente l'uscita dalla stazione. Nel frattempo sono arrivati due operatori della sicurezza di Trenord che hanno provveduto a trasportare al vicino ospedale di Desio la capotreno. I medici, dopo i controlli, hanno dimessa con una prognosi di 10 giorni. Trenord ha fatto sapere di essere vicina all'ennesima vittima di aggressioni, ma di non poter fornire dettagli.

Ghibaudi denuncia «l'ennesima sconfitta per il trasporto pubblico», anche se le colpe «non sono certamente di Trenord». Manca «il senso civico» dice il segretario comasco della Cisl -, episodi come questo sono sempre più ricorrenti su treni e bus. Sono il frutto di un sistema di impunità che sta prendendo strada. Nella vicina Svizzera chi sbaglia ne paga le conseguenze, qui da noi purtroppo no. C'è da dire che a soffrire maggiormente di queste inciviltà sono anche gli altri passeggeri. Ieri infatti, come prevede il regolamento, si è dovuto attendere un nuovo capotreno - aggiunge -; sono stati eseguiti accertamenti che hanno portato a gravi ritardi sulla linea».

La Polfer, che ha acquisito i filmati, avrebbe già individuato il picchiatore. Il 16 settembre, sempre sulle linee brianzole, un egiziano irregolare in Italia ha aggredito una donna 48 anni su un treno della linea S8 diretto a Lecco. E il 15 novembre, attorno alle 22, ad essere aggredita alla stazione di Seregno è stata una ragazza milanese di 28 anni.



# La capotreno aggredita C'è un testimone «Ma ora più sicurezza»

**Paura sul treno.** La giovane comasca ancora sotto choc. Un collega ha visto la fuga del passeggero che l'ha colpita. I sindacati: «Servono le bodycam per il personale»

LAURA MOSCA

C'è un testimone chiave per incastrare l'aggressore della capotreno di Como San Giovanni. È un collega, in servizio su un treno successivo, che ha collaborato, insieme ai funzionari della security della stazione di Seregno, a ricostruire l'identità dell'uomo che ha colpito la giovane con alcuni pugni al costato, dopo che lei gli aveva intimato di scendere dal treno, trovandolo sprovvisto del biglietto. Ora però tutte le informazioni sono in mano alla polizia ferroviaria, l'indagine è ancora in corso. Lo ha confermato oggi Trenord. Intanto la Cgil chiede a gran voce le bodycam per il personale ferroviario.

È ancora scossa, tanto da non voler rilasciare nessuna dichiara-

■ La dipendente di Trenord sconvolta dall'indifferenza di tutti gli altri passeggeri

zione, la capotreno, vittima dell'episodio. Ha rifiutato ogni intervista. E, nonostante la forte reazione di solidarietà della società civile, che si è espressa anche attraverso messaggi di vicinanza nei suoi confronti sulla pagina Facebook de La Provincia, ha scelto il silenzio.

**Nessuno l'ha aiutata**

«Non si aspettava tutta quella indifferenza con cui si è trovata a fare i conti» è il commento di **Filippo Ghibaudi**, segretario generale della Fit Cisl di Como, che è stato tra i primi a raccogliere la testimonianza della donna, 25 anni, residente ad Albese con Cassano, una volta dimessa dall'ospedale di Desio, dove era arrivata d'urgenza in ambulanza per gli accertamenti, a causa dei traumi subiti. Dieci i giorni di prognosi per lei e tanto spavento.

L'aggressore si era dato alla fuga, dopo il pestaggio, una volta arrivato alla stazione di Seregno, facendo da allora perdere le sue tracce. Il caso, che si è consumato a bordo del convoglio numero 25235 della Como-Rho, è diventato nazionale. Ha

aperto il confronto sul tema della sicurezza del personale di bordo dei mezzi a disposizione per il pubblico trasporto.

**La protesta**

**Giovanni Riccardi**, segretario generale Filt Cgil di Como, precisa: «La linea Como - Rho ha registrato diverse aggressioni in questo ultimo periodo. C'è una presenza di viaggiatori legati allo spaccio di stupefacenti che non siamo nuovi a denunciare. Siamo a fianco della lavoratrice e chiediamo che siano prese misure di tutela del personale. Una tra queste potrebbe essere quella di dotare i capotreni delle bodycam, le telecamere a infrarossi agganciate sulla divisa dei lavoratori che permettono di trasmettere in tempo reale (lo scarto è di circa 4 secondi) le immagini riprese alla centrale operativa Potrebbero essere l'occhio per interventi e denunce immediati. Nel frattempo ho già preso contatti per aprire una tavola rotonda sul caso con le altre rappresentanze sindacali comasche».

Trenord in tutto ciò si dice vicino alla collega aggredita e ri-



I sindacati del personale di Trenord chiedono più sicurezza dopo l'aggressione alla capotreno ARCHIVIO

badisce gli aggiornamenti sulla vicenda: «La capotreno ha subito un'aggressione da parte di un passeggero. Sono immediatamente intervenuti due operatori della funzione security e, grazie alla collaborazione di un capotreno di un treno successivo, è stato possibile incrociare le informazioni per identificare il presunto aggressore. I due funzionari della security hanno assistito la nostra capotreno durante le visite in ospedale, dove le sono stati riconosciuti 10 giorni di prognosi. Tutte le informazioni raccolte sulla vicenda sono state consegnate alle Forze dell'Ordine per il proseguimento delle indagini su cui né l'azienda né il personale possono fornire ulteriori dettagli».

**Media**

## E la denuncia diventa un caso nazionale

Da Repubblica alle reti Mediaset, da La vita in diretta su Rai Uno a Sky Tg24. Il caso denunciato su La Provincia della giovane capotreno di Albese aggredita da un passeggero, ieri ha rapidamente fatto il giro d'Italia. Diventando un fatto nazionale. Sul web si sono moltiplicate le notizie riguardanti la brutale aggressione subita dalla giovane dipendente di Trenord: da Il

Gazzettino a l'Unione Sarda, anche la stampa locale di tutta Italia ha dato risalto a quanto accaduto. Ovviamente uno degli elementi maggiormente sottolineati nei titoli e nei pezzi che hanno ripreso quanto scritto da La Provincia e su laprovinciadico.com.it è quello della totale mancanza di aiuto da parte degli altri passeggeri, che non sono intervenuti per difendere la giovane donna. E nonostante la pressione mediatica della giornata di ieri, lei ha continuato a rifiutare ogni contatto con la stampa: «È ancora troppo spaventata» ha riferito chi le è vicina.